

1. Record Nr.	UNINA9910168759403321
Autore	Barbarin Philippe
Titolo	Chantiers lyonnais du Moyen Âge (Saint-Jean, Saint-Nizier, Saint-Paul) : Archéologie et histoire de l'art / / Nicolas Reveyron
Pubbl/distr/stampa	Lyon, : Alpara, 2016
ISBN	2-916125-46-9
Descrizione fisica	1 online resource (384 p.)
Altri autori (Persone)	CollombGérard LacroixJean-Pierre QueyranneJean-Jack ReveyronNicolas
Soggetti	Archaeology archéologie du bâti cathédrale conservation échafaudage restauration vitraux Moyen Âge voûtement marque lapidaire trace d'outils
Lingua di pubblicazione	Francese
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	Les monuments du Moyen Âge parvenus jusqu'à nous contiennent les traces de leur histoire, profondément imprimées dans leur architecture. Dans leur extrême diversité, ces traces constituent une mémoire vive que sait décrypter la lecture archéologique des élévations. Les trois église lyonnaises, Saint-Jean, Saint-Nizier, Saint-Paul, représentent un demi millénaire d'architecture, quatre siècles d'aménagements et de réparations, trois décennies de restaurations, quinze ans de recherche

en archéologie du bâti. En d'autres termes, ce sont de véritables conservatoires des arts de bâtir et des techniques de conservation ; mais aussi de formidables laboratoires de recherche et d'expérimentation, où ont travaillé de concert archéologues et restaurateurs. Les connaissances acquises sur ces trois édifices majeurs offrent une vision profondément renouvelée des chantiers de construction à Lyon au Moyen Âge ainsi que des méthodes de conservation, archéologiquement attestées depuis le xvie siècle. Elles englobent également le domaine de l'esthétique monumentale, tant dans le vocabulaire architectural que dans les matériaux et les techniques de mise en œuvre. Elles concernent aussi l'environnement des églises, c'est-à-dire leur rapport étroit avec la ville. Elles éclairent, enfin, les pratiques et les activités que ces édifices ont abritées et abritent encore : liturgie, rassemblements, travaux d'entretien et d'embellissement. Nicolas Reveyron, professeur d'histoire de l'art et d'archéologie à l'Université Lumière-Lyon 2, a été de tous les chantiers ; il se devait d'être le maître d'œuvre de ce magnifique volume qui restitue une aventure collective, mais aussi une tranche de vie de chercheur et de pédagogue.

2. Record Nr.	UNINA9910437646803321
Autore	Caliaro Ilvano
Titolo	Confini, identità, appartenenze : Scenari letterari e filmici dell'Alpe Adria / / Angela Fabris, Ilvano Caliario
Pubbl/distr/stampa	De Gruyter, 2020 Berlin ; ; Boston : , : De Gruyter, , [2020] ©2020
ISBN	9783110640069 3110640066
Edizione	[1st ed.]
Descrizione fisica	1 online resource (VI, 302 p.)
Collana	Alpe Adria e dintorni, itinerari mediterranei ; ; 1
Soggetti	LITERARY CRITICISM / European / Italian Literary criticism Conference papers and proceedings. Criticism, interpretation, etc.
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	Frontmatter -- Indice -- Introduzione -- Luoghi e voci di confine -- Identità e confini -- Tra Ponente e Levante -- Scipio Slataper tra sloveni e croati -- Le lettere dalla prigionia di Stanko Vuk -- Personaggi e destino di frontiera in Fulvio Tomizza -- Frontiera e convivenza nell'opera di Fulvio Tomizza -- Storie di confine -- Scrittori zaratini in lingua italiana nella seconda metà dell'Ottocento e nella prima metà del Novecento -- Autori di confine e i paradigmi culturali nazionali -- Circolazione di libri, temi e motivi -- Alberto Fortis e la Carniola settecentesca -- La finis Austriae e gli ultimi racconti sveviani -- Frontiere di culture, frontiere dell'aldilà -- Altre identità: plurime, ricostruite, diverse -- Una diversa identità: Carlo Michelstaedter -- Il superamento dei confini linguistici e culturali -- Ana Cecilia Prenz Kopušar, «un'argentina italiana nata a Belgrado» -- Commistioni e sconfinamenti di genere -- Voci, generi e spazi ibridi: La frontiera rovesciata di Francesco Burdin -- Il giallo con il gusto del gioco -- Sconfinamenti -- Il Mediterraneo, l'eterotopia e Porco rosso di Hayao Miyazaki -- Indice dei nomi

I saggi raccolti in questo volume affrontano il complesso e dinamico rapporto tra l'identità e il confine in autori che appartengono a territori che, in seguito alla dissoluzione dell'Impero asburgico e alla seconda guerra mondiale, sono distribuiti tra Italia, Austria, Slovenia, Croazia e le regioni limitrofe. In questo contesto l'identità deve essere intesa essenzialmente come espressione di lingua, cultura e tradizioni, ossia di una memoria e un'esperienza individuale che si radicano in una memoria e in un'esperienza collettiva. Il confine – che per effetto di vicende storiche viene a spostarsi nello spazio – deve essere indagato, a sua volta, in ottica geostorica oltretutto in funzione costruttiva dell'identità. Tuttavia vi è anche un altro confine, quello tra lingue, culture e tradizioni diverse, che attraversa un medesimo territorio. Ecco quindi le identità stratificate, composite, fluide, ma anche conculcate e costrette a ridefinirsi, nella difficoltà ma anche nella necessità del dialogo, nella ricerca di valori condivisi, di ciò che unisce piuttosto di ciò che divide, in quella vocazione alla pluralità che potrebbe e dovrebbe costituire e definire l'identità europea. Ed è questo un compito che vogliono e sembrano efficacemente assumersi la letteratura e il cinema intesi nella loro varietà e specificità.

The studies gathered in this volume analyze, in authors from Italy, Austria, Slovenia, Croatia, and neighboring territories, the complex relation between identity and borders, namely those between languages and cultures, that can cut through one single territory. We are looking at identities made of different layers and elements, blurred and oppressed, and constantly forced to redefine themselves, in dialog with one another.
